



## ARCHIVIO CARLO ANTONIO MOLLI

### Criteri di ordinamento

#### Criteri di ordinamento

Le norme descrittive di riferimento per la schedatura e il riordino del fondo sono le *ISAD (G) - General International Standard Archival Description*, International Council on Archives, Seconda edizione adottata dal Comitato per gli standard descrittivi, Stoccolma, Svezia, 19-22 settembre 1999. Per la descrizione informatizzata del fondo eseguita con il software Guarini Archivi - Regione Piemonte, come previsto dall'accordo di Adesione al Sistema informativo regionale, si rimanda al *Manuale Utente, Versione 2.2.0.*, CSI Piemonte e Regione Piemonte, 2007. In generale, sono state seguite le specifiche tecniche definite dalla Regione Piemonte e dalla Soprintendenza Archivistica per il Piemonte.

Nel rispetto dei criteri adottati dalla moderna teoria archivistica, l'intervento di inventariazione e riordino aveva come obiettivo primario l'individuazione del criterio originario di ordinamento, per ripristinarlo e renderlo esplicito attraverso l'inventario. Riprendendo la terminologia di Papale, il Fondo si compone di 464 macrounità (volumi, registri, buste), comprendenti circa 3.500 microunità rilegate dal Molli, più circa 2.000 documenti sciolti che vennero raggruppati per materia in buste all'epoca della donazione alla Fondazione Marazza. Papale sottolinea: «La macro-unità tipo è composta da un volume, quasi sempre con rilegatura in cartone del '700, e comprende vari documenti e memorie, sia manoscritti che a stampa, riguardanti un medesimo argomento [...]». Questa organizzazione dell'archivio per materia riflette la mentalità dell'epoca in cui venne formato, tutta impregnata di spirito razionalistico» [Papale 1978, p. 6].

L'**ordinamento per materia** ha dunque guidato l'accorpamento dei documenti in unità archivistiche, che nella maggioranza dei casi vanno a coincidere con le unità di conservazione, rappresentate dai singoli volumi rilegati e dalle buste di documenti sciolti (fanno eccezione alcune buste contenenti più unità archivistiche).

Il tentativo di ricostruire la **struttura originale** non è applicabile al presente Fondo, poiché mancano evidenze di una qualsiasi classificazione in serie da parte del soggetto produttore. Questa peculiarità è spiegata dalla natura precipua della *raccolta* documentaria: essa è il frutto di una selezione effettuata dal Molli meramente sulla base dei suoi interessi storici e intellettuali, e tra le carte manca dunque un vincolo archivistico intrinseco che possa essere esplicitato dalla

ricostruzione della struttura dell'archivio. Le unità sono in gran parte prive di segnature originali, e i rari esempi non permettono di presupporre l'esistenza di un titolare o di un qualsiasi impianto organico di riferimento.

Quando giunsero presso la Fondazione, le unità furono identificate con un numero provvisorio, funzionale alle operazioni di schedatura e riconoscimento ma del tutto casuale. Tale numero, qui riportato nella scheda descrittiva nel campo 'Segnatura Contenitore Fisico', è stato sostituito dalla Segnatura Definitiva composta dalla sigla AMB + numero di corda progressivo.

In conclusione, si è esclusa la possibilità di strutturare il Fondo in serie, poiché tale operazione non rispecchierebbe la sua natura di Raccolta documentaria, e non rappresenterebbe l'ordinamento originariamente adottato dal produttore. L'inventario è dunque costituito dalle schede descrittive delle unità archivistiche, tutte allo stesso livello di discendenza diretta dal Fondo. Fa eccezione la **Serie delle Pergamene**, che furono separate dal restante materiale cartaceo probabilmente ad opera dello stesso Molli per creare una raccolta diplomatica. La serie è stata inserita all'inizio dell'inventario; i documenti sono stati descritti singolarmente e, rispetto al resto delle carte, identificati con una lettera dell'alfabeto latino, da A a Z. La serie è conservata in un cassetto, con altro materiale fragile. Non sono stati rinvenuti elenchi completi. Data l'importanza e la fragilità del materiale, di ognuna si è provveduto a creare una copia digitale per la consultazione e la pubblicazione online.

Nelle posizioni inferiori dell'inventario sono state inserite le unità archivistiche non presenti nell'elenco Papale, alle quali è stato assegnato un numero di corda progressivo a partire dal primo disponibile:

AMB 455. Lettere a Giuseppe Torelli, 1837 – 1866.

AMB 456. Boca, 1759 – 1817

AMB 457. Index Decisionum a Supremis Patriae Tribunalibus prolatarum, quae venales prostant apud Joannem Baptistam Fontana, 1635 Aprile 26 - 1764 Gennaio 04.

AMB 458. Novara. Cronistoria, XIX secolo.

AMB 459. Disegni di abiti tradizionali, XVIII sec.

AMB 460. Banconote, 1792 – 1799.

AMB 464. Miscellanee, 1663 – 1706.

Si tratta di documenti accorpati al Fondo Molli ad opera degli eredi o degli studiosi (evidente nel caso del n° 455), forse rinvenuti tra le carte disordinate della famiglia e accorpati per materia o tipologia. Non potendo risalire all'appartenenza originaria dei documenti, si è deciso di inserire le unità nell'inventario, accorbandole al fondo in maniera definitiva. L'unità 46 è suscettibile di incremento, qualora in futuro si volesse aggiungervi altra documentazione sciolta non riconducibile ad altre unità archivistiche.

Nei volumi sono stati rinvenuti appunti manoscritti di studiosi e fotocopie di documenti conservati nella stessa unità o in altre di argomento simile. Nella maggior parte dei casi questi materiali sono stati mantenuti, costituendo un supporto utile alle future consultazioni.

## **Suddivisione virtuale del Fondo per materia**

Riproponiamo in questa sede la suddivisione in 20 nuclei tematici distinti per materia, ipotizzata da Papale. Per quanto costituisca una rappresentazione fittizia della struttura della raccolta, di fatto priva di un'organizzazione interna, permette di comprendere il contenuto e l'importanza del patrimonio documentario donato dai Molli. Si veda la tesi di laurea di Alfredo Papale *L'archivio Molli di Borgomanero, a.a. 1973-74*, per un elenco dettagliato dei documenti inseriti in ciascuna sezione<sup>1</sup>. Nel presente inventario, l'accesso ai documenti per materia è consentito grazie all'indicizzazione per Argomento, effettuata contestualmente alla compilazione delle schede descrittive. I tre indici Argomento, Ente/Persona/Famiglia e Luoghi sono pubblicati in appendice.

### 1. Regesti di archivi novaresi.

Contiene menzione di documenti facenti parte di archivi dispersi in seguito alle soppressioni napoleoniche. Regesti tratti dagli archivi di San Giuliano di Gozzano, San Giulio d'Orta, Comune di Novara e degli enti ecclesiastici cittadini: San Gaudenzio, Sant'Agata, Sant'Agnese, Santa Chiara, Sant'Agostino, San Giovanni e Paolo, San Francesco, Cattedrale di Novara; abbazia di San Nazzaro.

### 2. Inventari di archivi privati e pubblici.

Archivio del Comune di Novara, degli Avogadro di Casalgiate; dei Tornielli di Lozzolo.

### 3. Statuti.

Originali e copie degli Statuti di Lesa, Trecate, Pallanza, Soriso, Pettenasco, Castelletto Ticino, Gozzano, Invorio, Riviera d'Orta.

### 4. Codici vari di argomento letterario, religioso, giuridico e scientifico.

Codici membranacei e cartacei, XIII – XVIII secolo.

### 5. Cronache manoscritte.

Di G. Merula, G.B. Bartoli, G.B. Fassola, F. Carmeno, B. Faleone, F. Ballarino, G.B. Bianchini, E. Olina, C. Nubilonio, Benvenuto da San Giorgio.

### 6. Pergamene.

### 7. Manoscritti di Lazaro Agostino Cotta.

---

<sup>1</sup> Egli stesso sottolinea come si tratti di una divisione approssimativa, data la difficoltà di classificare gli oltre 4.000 documenti che costituiscono il fondo.

8. Manoscritti di Carlo Antonio Molli.

9. Documenti privati e carteggio della famiglia Molli.

10. Materiale di giurisprudenza.

Manoscritto e a stampa, comprende Decisioni del Senato di Torino, di Milano, della Sacra Rota.

11. Documenti e memorie relative a vari luoghi del novarese.

Briga Novarese, Invorio, Oleggio, Vaprio d'Agogna, Maggiora, Miasino, Dormelletto, Cavaglio, Fontaneto, Suno, Biandrate, Gattico, Bogogno, Castelletto Ticino, Momo, Ameno, Riviera d'Orta, Valsesia, Ossola, Novara, Cureggio.

12. Famiglie novaresi.

Marchesi, Nibbia, Visconti, Conti, Leonardi, Gibellini, Tornielli, Caccia, Solaro, Risi, Gattico, Gemelli, Tettoni, Vinzio, Torelli, De Vemenia, Brusati, Avogadro, Ravizza, Cattaneo, Conturbia, Scarli, Bellini.

13. Documenti e memorie relative a Borgomanero.

Originali e copie, XIII – XVIII secolo.

14. Rerum Novariensium libri.

Preziosa raccolta di documenti novaresi manoscritti e a stampa, secoli XVI – XVIII, costituita da Giovanni Battista Bartoli.

15. Documenti di vescovi e della Chiesa novarese.

Memorie, editti, lettere pastorali. Documenti relativi ai rapporti tra Stato e Chiesa, e sul Giansenismo.

16. Notariato.

Rubriche di atti notarili, XVI – XVIII secoli. Regolamenti notarili.

17. Grida, editti, bandi, Regie Patenti.

Emesse dal Ducato di Milano e dal Regno di Sardegna.

18. Documenti del periodo francese.

Documenti ed opuscoli, manoscritti e a stampa, manifesti. Anni 1800 - 1814.

19. Componimenti poetici vari.

Poesia d'occasione. Manoscritti e a stampa su fogli scolti.

20. Autografi.

G. Prina, G. Giovanetti, C.F. Frasoni, L.A. Muratori, G. Giulini, G. Tiraboschi, A. Zeno, N. Sottile.